

Rassegna stampa del 26/03/2011

Indice

Corriere Romagna Cesena

Gravi difformità, palestra inagibile (26/03/11) pag. 3

Corriere Romagna Ravenna

«Serve il quoziente familiare» (26/03/11) pag. 4

Il Domani - L'Informazione di Bologna

Il rilancio di Sacratì: arriva la ricapitalizzazione (26/03/11) pag. 5

Il Resto del Carlino Cesena

Inagibile la palestra Valgimigli La riapertura diventa un rebus (26/03/11) pag. 6

Il Resto del Carlino Ravenna

«Lo sport? E' cultura d'alto profilo» (26/03/11) pag. 7

«Uniamo sport, cultura e turismo in un assessorato» (26/03/11) pag. 8

SAN PIERO IN BAGNO

Gravi difformità, palestra inagibile

*Relazione tecnica allarmante
e segnalazione alla Procura*

SAN PIERO IN BAGNO. La palestra comunale di San Piero, fino al 27 gennaio utilizzata dai ragazzi delle scuole, è stata dichiarata "inagibile", per "gravi difformità" rispetto alle normative, ed automaticamente è parti-

ta una segnalazione alla Procura della Repubblica. Ciò sulla base della relazione consegnata ieri da parte del tecnico incaricato dall'amministrazione di verificarne le condizioni.

Dalla relazione, è scritto nell'ordinanza, "si evince che le attuali condizioni strutturali dei fabbricati di servizio laterali e degli spogliatoi in muratura, essendosi in essi riscontrata una grave difformità di realizzazione rispetto al progetto e alle normative vigenti all'epoca, tale da compromettere la capacità dei fabbricati medesimi di resistere alle azioni statiche e sismiche, non garantiscono il necessario livello di sicurezza in caso di eventi sismici e che pertanto l'intera struttura è conseguentemente da considerarsi non compatibile con l'attuale destinazione di uso a palestra".

Da parte degli uffici comunali è automaticamente partita una segnalazione alla Procura per la ve-

rifica di eventuali responsabilità e per la tutela dell'ente, anche rispetto al danno che sta subendo.

L'amministrazione ha disposto la chiusura totale dell'edificio, dichiarandolo "non agibile" e "non idoneo all'uso attuale".

E' però consentito un eventuale declassamento, "per eventuali destinazioni d'uso meramente temporanee diverse quali deposito, ricovero attrezzature, magazzino, o per lo svolgimento di attività sportive che non richiedano l'utilizzo degli spogliatoi e dei fabbricati di servizio, che presuppongono solo saltuariamente e per brevi periodi la presenza di persone, con riduzione dell'esposizione e del conseguente rischio sismico".

Tra i locali di servizio non a norma c'è anche il locale utilizzato per la centrale termica e l'ingresso stesso della palestra. La struttura centrale, invece, alla quale si potrebbe accedere anche utilizzando altri ingressi, è giudicata a norma.

«La struttura è stata realizzata nei primi anni '70, non un secolo fa - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Giona Simoni - e certo non è simpatico scoprire che avrebbe parti non a norma ed inagibili».

Intanto, gli alunni già da tempo hanno potuto proseguire le loro attività scolastiche di educazione fisica grazie all'accordo tra comune e centro sportivo "Body Art".

Alberto Merendi

Pagina 26



«Serve il quoziente familiare»

Le opposizioni: «Accorpate gli assessorati Turismo e Cultura»

CERVIA. I gruppi del Pdl, del Pri e dell'Udc hanno presentato un emendamento per introdurre il "Quoziente familiare" e aderire al "Network italiano città per la famiglia". «L'Isee non è un sistema sufficientemente preciso - viene sottolineato - e capita con sempre maggior frequenza che non sia in grado di rappresentare compiutamente la realtà dei nuclei familiari. Il "Quoziente familiare", invece, è un coefficiente correttivo a misura di famiglia che renda più eque e omogenee le tariffe. Questo moltiplicatore, permette di descrivere le reali condizioni familiari. Si tratterebbe di un cambio epocale, nell'esclusivo interesse dei cittadini. Appare altresì opportuno che il Comune entri a far parte del "Network Italiano Città per la Famiglia", all'interno del quale si trovano moltissime amministrazioni comunali. Dovrà poi costituirsi una specifica "Agenzia per la Famiglia", in stretto contatto con l'Assessorato competente e la cittadinanza». Un altro emendamento, prevede la costituzione di un assessorato unico del Turismo, della Cultura e dello Sport. Occorre infatti un "unico referente", di fronte alla inadeguatezza della promozione e della gestione dell'intrattenimento. L'attuale sistema è

del tutto "inadeguato", rispetto alla domanda turistica; manifestandosi in modo "farraginoso e incapace di raggiungere gli obiettivi minimi, necessari a garantire alla città il benessere che le deriva dalla principale fonte di ricchezza". «Cervia deve saper accelerare - aggiungono Pdl, Pri e Udc - rispetto al semplice mantenimento dello status quo, atteggiamento che si sta rivelando deleterio e controproducente già da tempo».

Le opposizioni parlano anche di una vera e propria "esplosione delle deleghe" agli assessori, che creano "confusione nell'attività amministrativa e nell'operatività dell'ente, riverberandosi così negativamente su tutta la Città". E' quindi auspicabile un "accorpamento" anche di Lavori Pubblici e Urbanistica, Edilizia privata e Attività Produttive, Servizi Sociali e Sanità, Bilancio, Patrimonio e Personale.

Pagina 25



Nell'assemblea dei soci deliberato un aumento di 2,5 milioni per far fronte al "fuoco" di aprile

Il rilancio di Sacratì: arriva la ricapitalizzazione

Palumbi ottimista: «Un segnale positivo, c'è voglia di andare avanti»

di **Bruno Trebbi**

Gilberto Sacratì non molla, anzi rilancia. Stretto in una triplice morsa, costituita da Comune, Paladonna e Casa Madre, il presidente di Fortitudo Pallacanestro sardal pare non avere la minima intenzione di abdicare.

La convocazione dell'Assemblea dei Soci della società di mercoledì, infatti, fa capire ancora una volta che Sacratì vuole provare ancora una volta a stupire tutti e a salvare la sua società. Nell'assemblea è stata deliberata una ricapitalizzazione di circa 2,5 milioni di euro, cifra che consentirebbe di fare fronte alle esigenze immediate della società, in particolare le tre istanze di fallimento che saranno discusse a metà aprile in Tribunale. L'altro problema da risolvere potrebbe riguardare la società parallela (e in liquidazione)

Sogema, che ha in gestione il marchio Fortitudo, valutato poco meno di due milioni e mezzo di euro, cifra che potrebbe dover essere ripianata nel caso in cui - il 19 maggio - il Tribunale desse ragione alla Casa Madre e togliesse il marchio Fortitudo

Il problema più grande resta il debito con Equitalia, che attende 1,2 milioni

a Sacratì.

In merito all'assemblea dei soci abbiamo sentito l'Avvocato Renato Palumbi, socio di minoranza della società (quota 0,01%), che ha dichiarato che «Se la società ha ricapitalizzato significa che vuole azzerare i debiti, e questo è un segnale posi-

vo, che dimostra che Sacratì ha voglia di andare avanti. Che ci siano istanze fallimentari è cosa nota, ma questi segnali fanno pensare bene». Relativamente al marchio invece Palumbi ha solo commentato che «si tratta di un problema della SG Fortitudo».

Chiaramente, perché il rischio fallimento sia definitivamente scongiurato non basta una delibera di ricapitalizzazione, ma occorre anche che i soldi siano versati nelle casse della società, e che i creditori, soprattutto

Equitalia, che rappresenta lo scoglio più duro da scalare, siano saldati prima delle udienze di aprile, mese che si preannuncia caldissimo per la società di Gilberto Sacratì. Per la prossima settimana - intanto - si attende il provvedimento comunale

La prossima settimana dovrebbe arrivare lo "sfratto" dal Comune

che dovrebbe sgomberare Fortitudo Pallacanestro dal PalaDozza, provvedimento che si fa attendere dal 4 marzo, data in cui è stata emessa la determinazione dirigenziale che attesta che la società non possiede più i requisiti per gestire lo storico impianto di Piazza Azzarita.



Pagina 20



Inagibile la palestra Valgimigli La riapertura diventa un rebus

A San Piero lo ha deciso il sindaco dopo quattro chiusure temporanee

DOPO QUATTRO ordinanze di chiusura temporanea (di cui la prima dal 27 gennaio al 1° febbraio scorso, l'ultima dal 5 al 25 marzo) della palestra comunale 'Manara Valgimigli' di via Savio a San Piero ora arriva l'ordinanza di inagibilità con scadenza sino alla realizzazione dei necessari lavori di adeguamento. Lo dispone il sindaco di Bagno di Romagna, Lorenzo Spignoli, con provvedimento di ieri col quale ha ordinato «di rendere immediatamente inagibile la palestra, consentendone però il conseguente declassamento per eventuali destinazioni d'uso diverse, quali deposito, ricovero attrezzature, magazzino, ovvero altresì per lo svolgimento di attività sportive che non richiedano l'utilizzo degli spogliatoi e dei fabbricati di servizio e che presu-

pongono solo saltuariamente la presenza di persone».

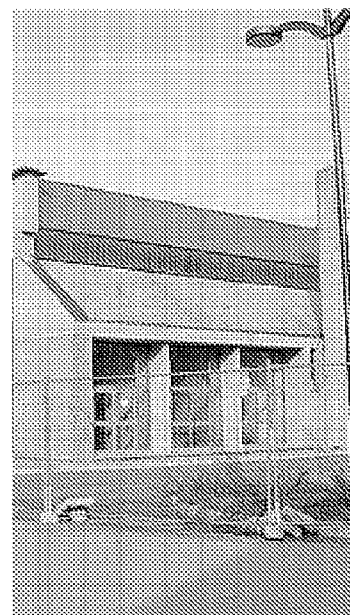
E' DA PREVEDERE che la realizzazione degli interventi di adeguamento richiederanno diversi mesi di lavori e importanti finan-

INCERTEZZA

Potrà tornare in funzione quando verranno effettuati i lavori. Servirà molto tempo

ziamenti. Quindi, come era scontato, la palestra per questo anno scolastico che si sta avviando al termine non potrà essere utilizzata dalle scuole dell'obbligo e dal liceo scientifico di Bagno. Ricordiamo che gli studenti effettuano regolarmente le lezioni di educazione fisica nel Centro sportivo co-

munale di via Vigne a Bagno. La prima chiusura della palestra comunale è avvenuta il 27 gennaio a seguito di varie verifiche tecnico-sismiche effettuate dal Comune. Ora il tecnico incaricato dal Comune, ingegner Carlo Corzani, dice che per quanto riguarda le «attuali condizioni strutturali dei fabbricati di servizio laterali e degli spogliatoi in muratura è stata riscontrata una grave difformità di realizzazione rispetto al progetto e alle normative vigenti all'epoca, tale da compromettere la capacità dei fabbricati medesimi di resistere alle azioni statiche e sismiche. Queste condizioni strutturali non garantiscono il necessario livello di sicurezza in caso di eventi sismici. Quindi la struttura è conseguentemente da considerarsi non compatibile con l'attuale destinazione a uso di palestra».



STOP La palestra comunale

L'INTERVISTA «LA SFIDA PIU' DIFFICILE E' QUELLA DI COINVOLGERE GLI IMPRENDITORI LOCALI»

«Lo sport? E' cultura d'alto profilo»

Il presidente del Coni Suprani: 'La Polisportiva è un'idea accattivante'

«COME idea è accattivante, ma poi bisognerà vedere all'atto pratico in che modo si riuscirà a realizzarla. Inoltre, non si dovrà perdere di vista quelle che sono le esigenze delle società che svolgono attività di base». Anche Umberto Suprani, presidente provinciale del Coni, e vice presidente vicario del comitato regionale, ha applaudito alla proposta lanciata dal sindaco Fabrizio Matteucci di consorzio le tre realtà professionistiche dello sport cittadino al fine di moltiplicare le risorse e di creare un circolo virtuoso. L'idea della polisportiva — in attesa dell'incontro perlustrativo in calendario per domani — ha preso un voto alto anche dalla massima rappresentanza sportiva su piazza: «L'aspetto che più di tutti mi sento di condividere — ha spiegato Suprani — è il richiamo fatto

dell'amministrazione comunale verso il mondo dell'imprenditorialità ravennate per far capire che i soldi investiti nello sport sono soldi spesi bene». Non ci sono tuttavia solo ragioni economiche a stimolare i giudizi positivi: «Con la proposta di legare il nome delle rispettive società alla candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura, si viene finalmente allo scoperto su un aspetto troppo spesso dimenticato. Lo sport infatti è anche cultura. E direi pure cultura di alto profilo».

COORDINARE e legare insieme le esigenze di tre sodalizi complessi come sono quelli di Ravenna calcio, Basket 'Piero Manetti' e Robur Costa non sarà facile: «Conoscendo Gianni Fabbri, Roberto Vianello e Luca Casadio, ovve-

ro i tre presidenti, sono sicuro che non ci saranno problemi nel condividere la filosofia di questa iniziativa. La loro passione va infatti oltre le ragioni del campanilismo stretto.

L'importante, e forse anche l'aspetto più difficile, sarà convin-

ESIGENZE

«Non si devono dimenticare le necessità di chi svolge attività di base»

cere gli imprenditori locali, perché, in tutti questi anni, a parte pochissime eccezioni, in troppi sono rimasti sordi alle richieste di partnership avanzate dalle società sportive». Le criticità potranno forse emergere sul 'quantum' da dividere: «È vero, bisognerà vedere quale sarà la torta, quale la sua

dimensione e quale la fetta che toccherà a ciascuno dei commensali. Su questo versante comunque, mi sembra di aver capito che i tre presidenti abbiano manifestato un approccio positivo, e tutto ciò è già molto importante».

UMBERTO Suprani ha anche portato un esempio concreto di partnership a livello locale: «Il caso del Gruppo Poggiali che ha appoggiato concretamente la Compagnia dell'Albero è emblematico e sicuramente da eleggere a modello. In quel contesto, fatto di calcio a livello giovanile e di rugby, aspetti sociali ed educativi si fondono, coinvolgendo centinaia di bambini». E il Coni? «Come sempre è avvenuto — ha concluso Suprani — nel momento in cui saremo chiamati in causa faremo la nostra parte».

Roberto R...

Pagina 15



LA PROPOSTA DUE EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PDL, PRI E UDC

«Uniamo sport, cultura e turismo in un assessorato»

«Gli operatori troverebbero una struttura competente»

di LORENZO LELLI

PDL, Pri e Udc, in vista della discussione in consiglio comunale di martedì prossimo, hanno presentato due emendamenti al bilancio di previsione presentato dalla maggioranza. Il primo emendamento riguarda l'introduzione del 'Quoziente Familiare', «vale a dire un coefficiente correttivo a misura di famiglia che renda più eque e omogenee le tariffe, rafforzando così la capacità economica delle famiglie e promuovendo al tempo stesso la capacità dei nuclei familiari di adempiere al meglio alle funzioni di cura, assistenza, educazione. Il Quoziente familiare è un moltiplicatore che permette di andare oltre all'indice Isee per meglio descrivere le reali condizioni della famiglia. Se correttamente strutturato, è un parametro che si aggiunge all'Isee per creare tariffe su misura adattate alle specifiche esigenze delle famiglie. Tale introduzione è necessa-

ria poiché emergono nuove fragilità sociali all'interno della famiglia che comportano una composizione della stessa più estesa con anziani o disabili a carico del nucleo. Lo strumento guiderà i criteri per l'accesso ai servizi socio-assistenziali, asili nido, trasporto

IL QUOZIENTE FAMILIARE

«Necessario per rendere più eque le tariffe superando l'indice Isee»

pubblico e mense scolastiche».

Di pari passo l'amministrazione il Comune di Cervia dovrebbe «entrare a far parte del Network Italiano Città per la Famiglia e creare una specifica Agenzia per la Famiglia che sarà la struttura che dovrà progettare e realizzare politiche innovative sul tema». Col secondo emendamento l'opposizione propone invece di ac-

corpore in un solo assessorato Cultura, Turismo e Sport.

«L'ATTIVITÀ di promozione, organizzazione, realizzazione delle funzioni turistiche, culturali e sportive — dice il Pdl — appare inadeguata rispetto alla domanda turistica, ed incapace di raggiungere gli obiettivi minimi necessari a garantire alla città il benessere che le deriva dalla principale fonte di produzione di ricchezza. Gli operatori troverebbero finalmente una struttura per supportare la loro attività imprenditoriale, troppo spesso messa in difficoltà da pastoie burocratiche o da incomunicabilità fra i servizi interessati. E' necessario che ogni anno venga predisposto il Piano Turistico-Culturale-Sportivo Comunale per fornire tutti gli strumenti alla città e ai turisti per prepararsi alla stagione estiva e così da permettere nei fatti la 'destagionalizzazione' attraverso una programmazione di lungo respiro».

